
Standard di valutazione della Società svizzera di valutazione

Documento approvato dall'assemblea generale il 9 settembre 2016.

Introduzione

Obiettivi e campo di applicazione degli standard

Gli standard di valutazione della Società svizzera di valutazione (standard SEVAL) contribuiscono alla professionalizzazione della valutazione in Svizzera. Definiscono i principi chiave che servono a rafforzare la credibilità e la qualità delle valutazioni.

Gli standard SEVAL servono come base e supporto per la pianificazione e l'esecuzione delle valutazioni, per l'elaborazione di mandati, bandi di concorso e accordi di valutazione. Gli standard SEVAL servono come riferimento per controllare la qualità durante tutto il processo di valutazione e per valutare la qualità di una valutazione a posteriori. Costituiscono anche una risorsa didattica per la formazione professionale e la formazione continua nel campo della valutazione.

Gli standard SEVAL sono applicabili a qualsiasi tipo di valutazione, indipendentemente dal contesto istituzionale, dall'approccio scelto o dal tema specifico, e indipendentemente dal fatto che si tratti di una valutazione esterna o interna o di un'autovalutazione. Gli standard SEVAL non sono però concepiti per delle valutazioni del personale.

Applicazione degli standard SEVAL a valutazioni specifiche

Gli standard SEVAL sono formulati come principi di base. Il contesto, l'organizzazione, l'approccio teorico e metodologico, e il modo in cui viene effettuata una valutazione possono variare da un caso all'altro. Pertanto, quando si applicano nella pratica, si deve tener conto della situazione specifica. Inoltre, invece di considerare ogni standard come un'unità isolata, occorre essere consapevoli della loro interdipendenza. Un particolare standard deve quindi essere sempre interpretato nel contesto della valutazione specifica e in relazione agli standard nel loro insieme. Le spiegazioni dettagliate dei singoli standard servono da aiuto per la loro applicazione.

Destinatari degli standard SEVAL

La qualità di una valutazione non dipende solo dalle valutatrici e dai valutatori, ma è il risultato del lavoro di molte persone che ricoprono diversi ruoli. Di conseguenza, gli standard SEVAL si rivolgono a tutti coloro che sono coinvolti nelle valutazioni o che le influenzano:

- le valutatrici e i valutatori che progettano e realizzano le valutazioni;
- i committenti, cioè coloro che definiscono lo scopo e il mandato di una valutazione e che delegano e gestiscono tali mandati;

- altre parti interessate, specialmente quelle che accompagnano, usano o esaminano le valutazioni;
- le persone attive nella formazione professionale o nella formazione continua nel campo della valutazione e che possono così partecipare alla diffusione e al rispetto degli standard SEVAL.

Origine degli standard SEVAL

La prima versione degli standard SEVAL¹ è stata adottata nel 2001. Si basa sui Program Evaluation Standards del Joint Committee on Standards for Educational Evaluation. Questi sono raggruppati secondo quattro standard di qualità: utilità, fattibilità, correttezza e accuratezza. Questi standard sono stati adattati al contesto svizzero da un gruppo di lavoro della SEVAL. Tra il 2013 e il 2016, gli standard SEVAL sono stati oggetto di una revisione. Sono stati trasferiti in una nuova struttura, ma conservano questi principi normativi come criteri di qualità per una valutazione. Inoltre, sono stati fatti dei cambiamenti editoriali e sono stati aggiunti alcuni aspetti.

Definizione e concetti

Valutazione

Gli standard SEVAL si basano sul seguente concetto di valutazione: una valutazione è un'analisi e un esame sistematico e trasparente della concezione, della realizzazione e/o degli effetti di un oggetto di valutazione. Le valutazioni sono prestazioni scientifiche e usano metodi scientifici. Esempi di oggetti di valutazione comuni sono le politiche pubbliche, le norme giuridiche, la pianificazione, i programmi, i progetti, le misure, i servizi, le organizzazioni, i processi, gli eventi, le tecnologie e le documentazioni.

Una valutazione può essere effettuata ex ante, in maniera accompagnatoria o ex post. Le valutazioni possono essere usate per acquisire conoscenze, rendere conto, prendere decisioni, migliorare e dirigere l'oggetto di valutazione o favorire un processo di apprendimento per le parti interessate e i gruppi coinvolti. Il termine „valutazione“ si riferisce sia al processo che al prodotto.

Standard di qualità

La qualità di una valutazione è giudicata sulla base dei seguenti principi normativi. Questi sono i punti di riferimento per tutte le fasi di una valutazione e tutte le attività correlate. Idealmente, una valutazione soddisfa tutti i seguenti standard di qualità:

- **Utilità:** la valutazione soddisfa gli obiettivi della valutazione e i bisogni d'informazione degli utenti identificati. Le valutazioni devono essere informative, essere consegnate nei tempi previsti e avere un impatto. Le valutatrici e i valutatori devono conoscere i destinatari della valutazione e i loro bisogni, pianificare e realizzare la valutazione di conseguenza, e fornire informazioni appropriate sui risultati.
- **Fattibilità:** la valutazione deve essere progettata e realizzata in modo adeguato alle condizioni esistenti, essere ben ponderata e attenta ai costi. Allo stesso tempo, bisogna assicurarsi che venga accettata il più possibile dai vari stakeholder e gruppi interessati. Di norma, le valutazioni vengono effettuate con il coinvolgimento di un gran numero di persone e comportano oneri finanziari per tutte le parti. Le valutazioni devono quindi coinvolgere solo le risorse, il materiale, le persone, il tempo e i finanziamenti necessari per raggiungere l'obiettivo fissato.
- **Correttezza:** la valutazione deve essere condotta in modo legalmente e eticamente corretto, così come con rispetto e imparzialità. Le valutazioni sono processi che influenzano le persone e le organizzazioni in vari modi e possono, a seconda dei casi, portare pregiudizio a una o all'altra parte. La correttezza richiede che i diritti delle persone coinvolte siano protetti, che le parti e i gruppi interessati siano trattati con rispetto, e che le valutazioni siano condotte con un'adeguata considerazione.

¹ Widmer, Thomas; Landert, Charles e Bachmann, Nicole, 2000, Standard di valutazione della Società svizzera di valutazione (SEVAL), 5 dicembre 2000.

ne delle questioni etiche e legali. La correttezza richiede che le valutatrici e i valutatori siano neutrali e imparziali e che gli interessi legittimi delle parti e dei gruppi interessati siano rispettati..

- **Accuratezza:** la valutazione deve fornire e trasmettere informazioni valide e utilizzabili. Queste informazioni devono essere prodotte in modo metodologicamente corretto. I giudizi espressi devono essere collegati in modo logico e comprensibile alle informazioni raccolte.

Gli Standard SEVAL

Gli standard SEVAL definiscono i requisiti delle valutazioni per soddisfare gli standard di qualità di utilità, fattibilità, correttezza e accuratezza. Gli standard riguardano le attività del processo di valutazione e le loro condizioni quadro. Inoltre, gli standard forniscono un quadro per un'attività professionale che porta a valutazioni di alta qualità.

Struttura degli standard

Gli standard SEVAL sono divisi in tre gruppi. Gli standard del gruppo A descrivono principi generali che sono importanti per le valutazioni, indipendentemente dall'attività concreta o dalla fase specifica del processo. Questo gruppo di standard elenca soprattutto i prerequisiti per un'alta qualità di valutazione. Gli standard del gruppo B si occupano degli aspetti pratici della pianificazione e dello svolgimento di una valutazione. Il gruppo C contiene gli standard sull'esame e la comunicazione dei risultati. Ogni standard è assegnato al gruppo in cui è più rilevante. La classificazione e l'ordine dovrebbero rendere più facile orientarsi nel documento. Non implicano né una sequenza lineare o cronologica né una gerarchia fra gli standard.

Valutazione e revisione degli standard SEVAL

L'uso, l'applicabilità e l'attualità degli standard SEVAL sono valutati periodicamente. Si tiene conto anche degli sviluppi internazionali.

A – Principi generali

A1 Assenza di pregiudizi verso i risultati e imparzialità

Una valutazione è concepita come un processo i cui risultati non sono predeterminati e che garantisce un giudizio imparziale.

A2 Trasparenza

Una valutazione è concepita e condotta in modo trasparente. Lo scopo, il processo, la base dell'esame e i risultati sono accessibili in modo che la valutazione sia trasparente e possa essere verificata.

A3 Considerazione delle parti e dei gruppi interessati

Si identificano le parti che possono essere coinvolte in una valutazione, così come gli individui e i gruppi interessati da essa. Viene data un'attenzione adeguata ai loro interessi, ai loro bisogni e ai loro sistemi di valori.

A4 Approccio orientato all'utilizzazione

Una valutazione è gestita in modo tale da incoraggiare la partecipazione delle parti e dei gruppi interessati al processo di valutazione in modo adeguato e da incoraggiare l'uso del processo e dei risultati della valutazione. Questo si ottiene attraverso un'adeguata pianificazione, implementazione e comunicazione dello stato dei lavori in corso e dei risultati.

A5 Rapporto costi-benefici adeguato

Una valutazione è progettata in modo tale che abbia un'utilità che giustifichi le risorse impiegate.

A6 Garanzia delle competenze richieste

Chiunque pianifichi, commissioni, gestisca o realizzi una valutazione possiede le competenze adeguate o si assicura che siano adeguatamente garantite.

A7 Garanzia di qualità

Si adottano misure adeguate per garantire la qualità di una valutazione durante la sua esecuzione e per verificarne la qualità dopo il suo completamento.

A8 Conformità alla legge

Durante tutte le attività condotte nell'ambito di una valutazione, vengono identificate e rispettate le disposizioni legali pertinenti.

A9 Protezione della personalità e riservatezza

I diritti della personalità e la protezione dei dati sono garantiti. Se la riservatezza è richiesta dalla legge o per proteggere interessi legittimi, vengono prese tutte le misure necessarie per evitare che le informazioni sensibili siano utilizzate senza il consenso delle persone interessate e per far sì che sia possibile risalire alla loro fonte.

A10 Etica

Tutte le attività legate a una valutazione sono realizzate in modo etico e responsabile, tenendo conto della diversità dei destinatari coinvolti.

A11 Rispetto

Tutte le persone o organizzazioni coinvolte o interessate da una valutazione sono trattate con rispetto, equità e senza pregiudizi.

A12 Lealtà

Tutte le parti interessate e i gruppi coinvolti si comportano con integrità e si astengono dall'ostacolare, distorcere o travisare i risultati della valutazione.

B – Pianificazione ed esecuzione

B1 Chiarimento dell'oggetto di valutazione, scopo, domande di valutazione e uso

L'oggetto di valutazione, lo scopo e le domande di valutazione, così come l'uso previsto della valutazione, sono determinati in maniera chiara per tutte le parti interessate.

B2 Considerazione del contesto

L'impatto del contesto sull'oggetto di valutazione è identificato e considerato.

B3 Tempestività

Una valutazione è pianificata e realizzata in modo tale che i suoi risultati siano disponibili in tempo per l'uso previsto.

B4 Accordo di valutazione

Il più presto possibile, i committenti e le valutatrici e i valutatori si accordano sugli elementi essenziali di una valutazione e concludono un accordo scritto e vincolante. Questo accordo definisce, tra l'altro, lo scopo, le domande e la metodologia della valutazione, gli obblighi e i diritti delle parti coinvolte, le risorse disponibili per la valutazione, le scadenze per il raggiungimento di alcuni risultati intermedi e la presentazione del rapporto, così come la fornitura e la comunicazione dei risultati della valutazione.

B5 Concetto di valutazione appropriato

Il concetto di una valutazione si basa sull'oggetto di valutazione, lo scopo e le domande della valutazione e, se necessario, su una modellizzazione dell'oggetto di valutazione. L'approccio della valutazione, i criteri di esame, i metodi di raccolta dei dati e il processo sono progettati in modo tale che l'obiettivo della valutazione possa essere raggiunto al meglio con le risorse disponibili e che i risultati siano il più utile possibile.

B6 Raccolta e analisi dei dati in modo scientifico

La scelta delle fonti di dati e dei metodi di raccolta e analisi è coerente con le domande di valutazione e il conseguente bisogno di informazioni, così come con lo stato dei dati. I requisiti etici e di ricerca, così come le buone pratiche delle discipline scientifiche pertinenti, sono seguiti nella raccolta e nell'analisi dei dati.

B7 Raccolta dei dati in misura adeguata

La selezione e l'estensione dei dati da raccogliere e analizzare devono essere appropriati a ciò che è necessario per raggiungere lo scopo della valutazione. Bisogna fare attenzione che la raccolta dei dati influenzi il meno possibile l'oggetto di valutazione.

B8 Affidabilità e validità della raccolta dati

Le fonti di dati così come i metodi di raccolta e analisi dei dati sono utilizzati in modo tale da garantire l'affidabilità e la validità dei risultati e delle interpretazioni fatte, in conformità con lo scopo della valutazione.

B9 Qualità e pertinenza delle informazioni

La qualità della metodologia e la presenza di errori e limitazioni nei dati e nelle informazioni raccolte, elaborate e presentate in una valutazione sono sistematicamente controllate.

C – Esame e comunicazione dei risultati

C1 Esame completo e equo

L'esame dell'oggetto di valutazione è completo e equo al fine di rafforzare gli aspetti positivi e facilitare la correzione dei punti deboli.

C2 Esame trasparente e conclusioni fondate

L'esame dell'oggetto di valutazione avviene in maniera sistematica. I criteri di esame, la base empirica e il processo di esame sono presentati in modo comprensibile. Le conclusioni sono basate sui dati disponibili e sono giustificate.

C3 Raccomandazioni utili

Le eventuali raccomandazioni sono fondate e concrete. Inoltre, sono indirizzate ai destinatari e sono realizzabili per loro.

C4 Comunicazione adeguata dei risultati

Un rapporto di valutazione presenta le informazioni necessarie per comprendere e seguire la valutazione in una forma facile da capire, appropriata per i destinatari e trasparente. Fornisce una descrizione equilibrata e imparziale dell'oggetto di valutazione, compreso il suo contesto, lo scopo, le domande di valutazione, il processo, le fonti di informazione, i risultati e i limiti della valutazione.

C5 Documentazione della valutazione

Se necessario, tutto il materiale necessario per permettere la verifica dei risultati da parte di terzi è documentato separatamente come supplemento al rapporto di valutazione.

C6 Accesso ai risultati della valutazione

Le parti interessate e i gruppi coinvolti hanno accesso ai risultati della valutazione.

Impressum

Editore

Società svizzera di valutazione SEVAL, Gruppo di lavoro sugli standard di valutazione
www.seval.ch

Autori

Christian Rüefli, Reinhard Zweidler e Martin Koci

Supporto editoriale

Gruppo di lavoro sugli standard di valutazione: Mélanie Attinger, Lars Balzer, Christoph Bättig (fino a settembre 2014), Stephan Hammer, Björn Neuhaus, Stefan Rieder.

Traduzione italiana del testo tedesco: Reinhard Zweidler, Amélie Pestoni, Giada Gianola.

Grazie

Il gruppo di lavoro sugli standard di valutazione desidera ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla preparazione di questi standard con suggerimenti e commenti sul contenuto o sull'editing.

Riferimento suggerito

Società svizzera di valutazione (SEVAL). 2016. Standard di valutazione della Società svizzera di valutazione (Standard SEVAL).
